



COMMISSARIO DI GOVERNO
contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana
exlegibus n.° 116/2014 e n.° 164/2014

DECRETO N. 631 del 02 LUG 2018

IL SOGETTO ATTUATORE

OGGETTO: Lavori relativi all'intervento PA 143A, "Opere di drenaggio e consolidamento c.da Liccia" nel Comune di Castelbuono.
Svincolo della somma depositata alla Cassa Depositi e Prestiti, giusta costituzione di deposito definitivo n. 1311132 in favore delle Signore Castro Candida e Tumminello Nicoletta per gli immobili acquisiti con Decreto n. 272 del 16/03/2018.
CUP J35D13000000001

- Visto** l'art.2 comma 240, della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Visto** l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n.4 – fog. 297;
- Visto** l'art.5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'art.17, comma 1, del D.L.30 dicembre 2009, n.195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n.26;
- Visto** l'art.10 del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 – pubblicato nella GURI n.144 del 24.6.2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.191;
- Vista** la L.116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art.10, con i quali – rispettivamente – "... il Presidente della regione può delegare appositamente il soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal



Presidente della Regione ...” e “per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali ... nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...”;

- Vista** la nota del 31 dicembre 2015 n. 5834 con la quale il Commissario delegato ha autorizzato il proseguimento, senza soluzione di continuità, di tutte le attività previste nell'accordo di programma siglato il 30 marzo 2013 e nei successivi Atti integrativi;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione siciliana n.570 del 15/09/2017, con il quale, tra l'altro, il Dott. Maurizio Croce è stato nominato Soggetto Attuatore per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, da effettuarsi nella Regione siciliana;
- Visto** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- Considerato** che, nell'ambito degli interventi elencati nel citato allegato 1 all'Accordo di Programma con codice di identificazione contraddistinto dalla lettera A, è compreso l'intervento individuato con il codice PA 143 A Castelbuono (PA) “Opere di drenaggio e consolidamento c.da Liccia” per un importo complessivo pari a € 2.000.000,00;
- Considerate** le particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture, il patrimonio ambientale e culturale;
- Considerato** che le ragioni d'urgenza risultano ampiamente documentate nella relazione tecnica allegata al progetto, che qui si richiama integralmente, ed in particolare: ” L'Area 2 è interessata da movimenti superficiali lenti del terreno. Infatti, sono stati individuate numerose lesioni nei muretti di contenimento in corrispondenza delle abitazioni e della strada presente ed un generale andamento ondulato di tutto il versante. In corrispondenza di questa area non sono stati registrati danni di particolare rilievo alle abitazioni presenti. Si mette in evidenza che all'interno di queste aree possono innescarsi frane di tipo “flow”;
- Considerato** che l'intervento è necessario per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità degli abitanti del comune di Castelbuono;
- Visto** il Decreto del Commissario Straordinario Delegato n.° 808 del 08/10/2013, con il quale è stato approvato e finanziato il progetto relativo al suddetto intervento;
- Visto** che con il predetto Decreto l'intervento in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità urgente ed indifferibile;
- Visto** il DPR 327 del 8 giugno 2001 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità ;
- Atteso** che trattasi di opere rientranti nell'accordo di programma siglato il 30.03.2010 ex D. P. C. M. 10.12.2010 ed ex O. P. C. M. 09.07.2010 n. 3886 art.1 e, pertanto, urgenti ed indifferibili;

- Visti** il piano particellare di esproprio e la relazione di stima delle espropriazioni allegati al progetto;
- Considerato** che, per quanto specificato in premessa, sussistono i presupposti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/2001 e s. m. i., anche in considerazione della particolare natura dell'opera da realizzare, finalizzata al ripristino delle condizioni di sicurezza degli abitanti del comune di Castelbuono;
- Visto** il Decreto n. 851 del 11.10.2013 con il quale si è provveduto all'occupazione anticipata d'urgenza delle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento;
- Considerato** che durante l'esecuzione dei lavori si è reso necessario predisporre una perizia di variante e suppletiva che ha comportato anche uno spostamento dei tracciati previsti in progetto;
- Visto** il Decreto n. 404 del 24.08.2015, con il quale si è preso atto della perizia di variante e suppletiva redatta dal Direttore dei Lavori e approvata dal Responsabile del Procedimento;
- Visti** i decreti Commissariale n. 851 del 11/10/2013 e del Soggetto Attuatore del 07/10/2015 di occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'espropriazione e determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione;
- Visti** i verbali di immissione in possesso e consistenza del 02/01/2014 e 14/12/2015 ;
- Ritenuto** a seguito dell'esecuzione dell'opera, la necessità di determinare le esatte superficie da espropriare;
- Visto** il Decreto n. 580 del 23/12/2016 con il quale è stato confermato l'incarico conferito con nota prot. n. 5231/16, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D. Lgs. n. 50/2001, al P. A. Giovanni Paleologo per l'espletamento dei servizi tecnico-amministrativi relativi all'esecuzione degli atti del procedimento espropriativo per l'acquisizione degli immobili necessari per la realizzazione dell'intervento in oggetto;
- Visti** i tipi di frazionamento protocollo n. 2017/169206, 2017/169207 e 25017/169400, del 07/08/2017, approvati dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Palermo;
- Visto** il nuovo piano particellare e l'elenco ditte con la rideterminazione dell'indennità provvisoria di espropriazione;
- Visto** il Decreto del Soggetto Attuatore n. 598 del 12/09/2017 di rideterminazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione;
- Considerato** che detto Decreto è stato regolarmente notificato alle ditte da espropriare;
- Considerato** che alcune ditte hanno accettato l'indennità offerta, ma non hanno prodotto i documenti necessari al pagamento diretto, ed altre non hanno accettato l'indennità offerta;
- Viste** le quietanze di deposito alla Cassa Depositi e Prestiti;
- Vista** la nota prot. 0027452 del 26/05/2014 con la quale il Capo del Dipartimento della Protezione Civile rappresentava che alla luce delle disposizioni normative emergenziali i beni conseguiti da procedure espropriative venissero intestati al Commissario Delegato e che prima della cessazione dello stato di emergenza venisse individuata l'amministrazione ordinariamente competente a subentrarvi;
- Visto** il Decreto n. 272 del 16/03/2018 di espropriazione definitiva;

Viste le istanze del 19/10/2017 e 20/06/2018 delle Signore Castro Candida e Tumminello Nicoletta che hanno chiesto lo svincolo della somma complessiva di € 6.492,50 depositata alla Cassa Depositi e Prestiti, giusta costituzione di deposito definitivo n. 1311132 del 21/02/2018 in favore delle Signore Castro Candida e Tumminello Nicoletta, per gli immobili catastati al foglio 37 del Comune di Castelbuono particelle 1989 già 1584, 1990 già 1584, 1999 già 1581 e 1992 già 1584;

Visto il certificato notarile – relazione ipotecaria redatta dal Notaio Francesco Minutella del 04/06/2018 da dove risulta che la Sig.ra Tumminello Concetta con atto di donazione del 23/03/2001 in Notar Francesco Minutella rep. n. 5100 ha donato alla propria figlia Castro Candida la nuda proprietà degli immobili catastati al foglio 37 del Comune di Castelbuono particelle 1584 e 1581 riservandosi l'usufrutto e che gli stessi sono liberi da ipoteche e vincoli pregiudizievoli.

Ritenuto che sulla somma di € 6.492,50 da svincolare si applica la ritenuta del 20%, ai sensi dell'art. 35 del D. P. R. 327/2001, in quanto trattasi di immobile ricadente in zona omogenea "CT1";

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20 co. 4 del Decreto Legge n. 185/09, come richiamato dall'art. 17 del citato decreto legge 195/2009 e riportate nel DPCM del 21/07/2011 e nella legge 11/08/2014 n. 116.

DECRETA

Articolo 1

E' disposto lo svincolo della complessiva somma di € 6.492,50, depositata alla Cassa Depositi e Prestiti, giusta costituzione di deposito definitivo n. 1311132 del 21/02/2018, in quanto ad € 6.102,48 in favore di Castro Candida, nuda proprietaria, nata a Castelbuono il 27/11/1947 ed ivi domiciliato in Via Geraci n. 50, cod. fisc.: CST CDD 47S67 C067W, in quanto ad € 389,52 in favore di Tumminello Nicoletta, quale usufruttuaria, nata a Castelbuono il 05/01/1925 ed ivi domiciliata in Contrada Portella San Sebastiano, cod. fisc.: TMM NCT 25A45 C067E. Sulla somma sopra indicata si applica la ritenuta del 20%, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, in quanto trattasi di immobili ricadenti in zona omogenea "CT1 "

Articolo 2

Il presente Decreto sarà notificato alla ditta Castro Candida e Tumminello Nicoletta, meglio identificato all'art. 1, al fine di avviare le procedure amministrative inerenti lo svincolo delle indennità.

Soggetto Attuatore
(Dott. Maurizio Croce)

